

Gli effetti della crisi economica si fanno sentire anche sul nostro territorio.

Per centrare l'obiettivo di contrasto a questo difficile momento è necessario promuovere ulteriormente la collaborazione e le sinergie tra gli enti che a vario titolo sul territorio si occupano di politiche per il lavoro. In questo modo si amplificano le capacità di risposta della rete pubblica ai bisogni delle persone.

In questa direzione va il programma di attività della Provincia di Torino concordato con i Comuni, i Consorzi Socio Assistenziali e i Patti Territoriali che hanno aderito al Patto per il lavoro contro la crisi.

*Patto ideato e condiviso per dare risposte concrete ai cittadini colpiti dalla crisi congiunturale, di cui questo **VADEMECUM** è una prima risposta.*

L'attuale crisi economica infatti, produce gravi conseguenze sul mercato del lavoro locale come la sospensione e la cessazione del rapporto di lavoro per molte persone.

I lavoratori oltre a subire una progressiva riduzione del reddito passano da una condizione di stabilità lavorativa ad una situazione di precarietà.

Per fare fronte a questa situazione – grazie allo stanziamento di risorse locali, nazionali e comunitarie – sono disponibili per i lavoratori misure di sostegno al reddito ed interventi di politica attiva del lavoro.

Spesso è difficile, per chi prima d'ora non si è mai trovato in una situazione di precarietà lavorativa, conoscere le procedure amministrative necessarie per ottenere i benefici e orientarsi tra i servizi offerti per intraprendere un nuovo percorso di inserimento lavorativo.

*Questo vademecum è realizzato come contributo informativo, guida pratica, concreta e in aggiornamento continuo su **"COME ORIENTARSI NELLA CRISI"**.*

È realizzato in 13 versioni una per ogni Centro per l' Impiego di riferimento, organizzato in SCHEDE per agevolare la consultazione e l'integrazione di eventuali ed ulteriori interventi che si renderanno disponibili in futuro.

*Il **VADEMECUM "COME ORIENTARSI NELLA CRISI"** è quindi pensato per supportare le lavoratrici e i lavoratori nella ricerca di un aiuto concreto per superare l'attuale momento di crisi.*

AL CENTRO PER L'IMPIEGO CHI É IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER RIMETTERSI IN GIOCO PUÒ

- # visionare offerte di lavoro e autocandidarsi
- # iniziare un percorso di supporto nella ricerca attiva del lavoro
- # ottenere informazioni sulle opportunità formative
- # ottenere informazioni su come avviare una nuova attività imprenditoriale
- # essere inserito nella banca dati del Centro per l'impiego utilizzata per soddisfare le richieste di personale che giungono dalle aziende.
- # dichiarare la propria immediata disponibilità al lavoro ottenendo così il riconoscimento dello stato di disoccupazione

In base alla normativa entrata in vigore nel 2000, il disoccupato dichiarando l'immediata disponibilità al lavoro si impegna ad accettare i percorsi di promozione dell'occupazione proposti dal Centro per l'impiego (colloqui, corsi di formazione, offerte di lavoro, ecc.).

È IMPORTANTE SAPERE CHE

- ogni volta che ti presenti presso un ufficio pubblico è necessario essere munito di un documento di riconoscimento valido (carta d'identità, passaporto) e del codice fiscale e per i cittadini extracomunitari anche del permesso o carta di soggiorno in originale o ricevuta di rinnovo + vecchio permesso di soggiorno
- lo stato di disoccupazione (una volta resa la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro al Centro per l'Impiego di competenza)
 - # può essere autocertificato
 - # può essere stampato da ogni pc collegato ad internet utilizzando l'applicativo informatico CPI ON LINE
- nell'indirizzo si trovano tutti riferimenti degli uffici a cui rivolgersi per informazioni o spiegazioni più approfondite.

CPI ON LINE è l'applicativo informatico a cui si può accedere direttamente dal proprio pc collegato a internet o dalle postazioni informatiche dedicate che si trovano nei Centri per l'Impiego che permette di:

- # visualizzare e aggiornare la propria scheda anagrafica presente nella banca dati del Centro per l'Impiego
- # stampare il certificato di immediata disponibilità al lavoro
- # stampare il curriculum vitae

Accedere a CPI ON LINE è molto facile basta

- # essere inseriti nella banca dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino
- # essere in possesso del certificato digitale (che si può ottenere recandosi al proprio Centro per l'Impiego muniti di carta d'identità o passaporto)
- # registrarsi all'indirizzo www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/cpi_online/

INDICE

INTRODUZIONE ALLE SCHEDE GENERALI pg. 5

SCHEDE GENERALI

1. INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE ORDINARIA pg. 7

2. INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE CON REQUISITI RIDOTTI pg. 9

3. MOBILITÀ INDENNIZZATA (Legge 223/1991) pg. 11

4. MOBILITÀ NON INDENNIZZATA (Legge 236/1993) pg. 15

5. SOSTEGNO AL REDDITO PER LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE pg. 17

6. INDENNITÀ DI MATERNITÀ PER LAVORATRICI IN SOMMINISTRAZIONE pg. 19

INTRODUZIONE ALLE SCHEDE LOCALI pg. 21

SCHEDE LOCALI

1. ANTICIPO CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA pg. 23

2. TARIFFE AGEVOLATE PER SERVIZI COMUNALI pg. 25

INDIRIZZARIO pg. 27

VAD EMECUM

SCHEDE GENERALI

In questa parte del vademecum trovate le schede che riguardano i benefici disponibili su tutto il territorio nazionale.

Ciascuna scheda illustra uno specifico strumento di sostegno al reddito ed è suddivisa in due parti:

- # la prima parte vuole rispondere in modo immediato a 3 quesiti in merito al singolo beneficio (cos'è; a chi spetta; dove andare, ovvero a chi rivolgersi per ottenerlo)
- # la seconda parte serve per approfondire l'argomento con dettagli ed informazioni utili.

Attenzione

Nel redigere questo vademecum abbiamo tenuto conto delle modifiche apportate dalla Legge 2/2009 denominata "Manovra anti-crisi" per le parti immediatamente applicate al 31 Marzo 2009.

Si è ritenuto opportuno non inserire tutte le novità che questa legge porta con sé ma di cui si aspetta il decreto attuativo per renderle operative.

VAD EMECUM

Per chi ha avuto contratti di lavoro duraturi ed ora è disoccupato

INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE ORDINARIA

Che cos'è

è un'indennità, erogata dall'INPS, concessa a quei lavoratori che vengono a trovarsi senza lavoro a causa di:

- # licenziamento
- # sospensione dal lavoro da parte di aziende colpite da eventi temporanei non causati né dai lavoratori né dal datore di lavoro (mancanza di lavoro, di commesse o di ordini, crisi di mercato ecc.)
- # termine del contratto a tempo determinato
- # dimissioni per giusta causa (mancato pagamento della retribuzione, molestie sessuali, modifica delle mansioni, mobbing...).

A chi spetta

Al lavoratore:

- # assicurato all'INPS da almeno due anni

CHE

- # nel biennio precedente la data di cessazione del rapporto di lavoro abbia svolto un'attività lavorativa versando i contributi all'INPS per almeno 52 settimane.

Dove andare

Alla sede INPS di riferimento entro 68 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro.

DURATA

A partire dal 1° gennaio 2008 la durata dell'indennità di disoccupazione passa da 7 a 8 mesi, che diventano 12 per coloro che hanno superato i cinquanta anni di età. Ai lavoratori sospesi spetta nel limite massimo di 90 giorni (art. 19 L. 2/2009).

QUANTO SPETTA

L'indennità di disoccupazione in pagamento dal 1° gennaio 2008, è pari al 60% della retribuzione lorda mensile per i primi 6 mesi, al 50% per il settimo e l'ottavo mese e al 40% per i mesi successivi. Ai lavoratori sospesi è pagata nella misura del 50% della retribuzione. L'importo max dell'indennità è di euro 886,31 elevato a euro 1.065,26 per i lavoratori che hanno una retribuzione mensile lorda superiore a euro 1.917,48. Gli importi massimi mensili dei trattamenti di disoccupazione sono aggiornati annualmente

QUANDO CESSA

Il trattamento si interrompe quando il lavoratore:

- # ha percepito tutte le giornate d'indennità spettanti
- # viene avviato ad un nuovo lavoro
- # diventa titolare di pensione diretta
- # viene cancellato dalle liste di disoccupazione.

DOMANDA

Dopo essersi iscritti nelle liste dei disoccupati presso il Centro per l'impiego, si può presentare la domanda di indennità di disoccupazione ordinaria agli uffici Inps più vicini al luogo di abitazione entro 68 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro utilizzando il modulo DS21 (COD. SR05) allegando le seguenti dichiarazioni reperibili presso le sedi INPS e sul sito www.inps.it alla voce "moduli":

- # La dichiarazione per le detrazioni d'imposta richieste;
- # La dichiarazione di responsabilità di essere disoccupato e di aver dichiarato la propria immediata disponibilità al lavoro al Centro per l'Impiego competente;
- # Dichiarazione datore di lavoro (DS22 – COD. SR37) per la disoccupazione edile
- # Dichiarazione datore di lavoro (DS22 LD) per la disoccupazione lavoratori domestici
- # In caso di dimissioni per giusta causa, il lavoratore dovrà corredare la domanda con una documentazione da cui risulti la volontà a difendersi in giudizio nei confronti del datore di lavoro (allegando ad esempio diffide, esposti, querele, citazioni in giudizio, sentenze, ecc).

importante Oltre all'indennità i disoccupati possono richiedere il pagamento dell'assegno per il nucleo familiare. In questo caso dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- # domanda di assegno per il nucleo familiare (modulo ANF/prest – COD. SR32);

IL PAGAMENTO

L'indennità può essere riscossa:

- con bonifico sul proprio conto corrente bancario o postale;
- allo sportello dell'ufficio postale che verrà indicato dall'INPS

Nel caso di accredito in conto corrente bancario o postale devono essere indicati anche gli estremi dell'ufficio pagatore presso cui si intende riscuotere la prestazione, nonché le coordinate bancarie o postali (IBAN) e il numero di conto corrente.



**Per chi ha avuto contratti di lavoro precari
per brevi periodi ed ora è disoccupato**

INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE CON REQUISITI RIDOTTI

Che cos'è

È un'indennità erogata dall'INPS in un'unica soluzione.

Viene concesso a quei lavoratori che, avendo svolto lavori brevi e discontinui, non hanno 52 settimane di lavoro svolte con contributi versati negli ultimi due anni e quindi non possono ottenere l'indennità di disoccupazione ordinaria.

A chi spetta

Al lavoratore:

risulta assicurato all'INPS da almeno due anni ed ha almeno una settimana di lavoro svolto (con contributo versato) prima del biennio precedente la domanda;

E

nell'anno precedente ha lavorato almeno 78 giornate, comprese le festività e le giornate di assenza indennizzate (malattia, maternità ecc.).

Dove andare

Alla sede INPS di riferimento entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui è cessato il rapporto di lavoro.

Spetta, di regola, per un numero di giornate pari a quelle effettivamente lavorate nell'anno precedente e per un massimo di 180 giornate.

Gli aventi diritto possono fare richiesta di questa indennità anche se alla data del 31 Marzo sono occupati, perché si riferisce al periodo di disoccupazione dell'anno precedente.

QUANTO SPETTA

L'importo è pari al 35% della retribuzione media giornaliera per i primi 120 giorni e al 40% per i giorni successivi, nei limiti di un importo max mensile lordo di 858,58 euro, elevato 1.031,93 euro per i lavoratori che hanno una retribuzione lorda mensile superiore a 1.857,48 euro. Gli importi massimi mensili dei trattamenti di disoccupazione sono aggiornati annualmente.

LA DOMANDA

La domanda di indennità di disoccupazione con requisiti ridotti deve essere presentata agli uffici Inps entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui è cessato il rapporto di lavoro e va redatta sull'apposito modulo DS21 (Req.Rid. – COD.SR17) reperibile presso le sedi Inps. Dovranno essere allegati:

- # Tanti modelli DL 86/88 bis (dichiarazioni dei datori di lavoro) quanti sono stati i rapporti di lavoro dipendente nell'anno solare di riferimento;
- # La dichiarazione per le detrazioni di imposta richieste;
- # In caso di dimissioni per giusta causa, il lavoratore dovrà corredare la domanda con una documentazione da cui risulti la volontà a difendersi in giudizio nei confronti del datore di lavoro (allegando ad esempio diffide, esposti, querele, citazioni in giudizio, sentenze, ecc).
- # Autocertifica periodi co.co.pro*
- # Autocertifica lavori all'estero*

I modelli DS21, DL 86/88, e il modello di richiesta di detrazione ai fini dell'Irpef, sono disponibili anche sul sito web **www.inps.it** alla voce "moduli".

IL PAGAMENTO

L'indennità può essere riscossa:

- # allo sportello dell'ufficio postale che verrà indicato dall'INPS
- # con assegno circolare;
- # con bonifico sul proprio conto corrente bancario o postale;

Nel caso di accredito in conto corrente bancario o postale devono essere indicati anche gli estremi dell'ufficio pagatore presso cui si intende riscuotere la prestazione, nonché le coordinate bancarie o postali (IBAN) e il numero di conto corrente.

**autocertifiche reperibili alle varie Agenzie INPS*

Per chi è senza lavoro perché l'azienda dove lavorava è in difficoltà

MOBILITÀ INDENNIZZATA

(Legge 223/1991)

Che cos'è

La mobilità è uno degli strumenti previsti dalla Legge per ammortizzare le conseguenze della perdita del posto di lavoro.

Possono avviare le procedure di mobilità le aziende industriali con più di 15 dipendenti per :

- # esaurimento della cassa integrazione straordinaria;
- # licenziamento per riduzione di personale o trasformazione di attività o di lavoro;
- # licenziamento per cessazione dell'attività da parte dell'azienda.

A chi spetta

Il lavoratore ne ha diritto se:

- # è stato assunto a tempo indeterminato;
- # è iscritto nelle liste di mobilità compilate dalla Regione che segue la procedura;
- # ha un'anzianità aziendale complessiva di almeno 12 mesi
- # può far valere almeno 6 mesi di effettivo lavoro, comprese ferie, festività, infortuni.

Dove andare

La domanda di indennità di mobilità deve essere **presentata al Centro per l'Impiego di residenza entro e non oltre il termine di 68 giorni dalla data del licenziamento**, nella stessa sede deve essere dichiarata l'immediata disponibilità al lavoro.

DECORRENZA DELL'INDENNITÀ DI MOBILITÀ

- # Dall'ottavo giorno successivo al licenziamento, se la domanda è stata presentata entro 7 giorni dal licenziamento
- # Dal quinto giorno successivo alla data della domanda, se la stessa è stata presentata dopo 8 giorni dal licenziamento
- # In caso di preavviso dopo 8 giorni dalla fine dello stesso

REQUISITI LAVORATORI

- # Essere stati assunti con contratto a tempo indeterminato con qualifica di operaio, impiegato o quadro
- # Avere almeno 12 mesi di assunzione, di cui 6 di effettivo lavoro (comprese assenze per ferie, festività, malattia, maternità obbl., infortunio), presso l'azienda che pone in mobilità

QUANTO SPETTA

- # 100% della CIGS per i primi 12 mesi (con detrazione ulteriore del 5,54%)
- # 80% della CIGS per il periodo compreso tra il 13° ed il 36° mese

Per un periodo che dipende dall'età anagrafica e dall'anzianità aziendale:

- # se meno di 40 anni 1 anno di indennità
- # dai 40 ai 50 anni 2 anni di indennità
- # oltre i 50 anni 3 anni di indennità

QUANDO TERMINA

Il pagamento della mobilità per legge viene interrotto per:

- # assunzione a tempo indeterminato
- # riscossione dell'indennità in un'unica soluzione (in caso di apertura di attività in proprio)
- # raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità

Inoltre la legge prevede l'interruzione in caso di: mancata accettazione di un lavoro equivalente a quello precedente con una retribuzione inferiore al massimo del 20%; rifiuto della frequenza di un corso di formazione professionale; rifiuto ad essere impiegati in opere e servizi di pubblica utilità; mancata comunicazione all'INPS, entro 5 giorni dall'assunzione, dell'inizio di un'attività di lavoro dipendente a tempo determinato o part-time, al fine della sospensione della prestazione; mancata risposta, senza giustificato motivo, alle convocazioni del Centro per l'Impiego.

DOCUMENTAZIONE:

Alla domanda (Mod. DS21) dovranno essere allegati:

- # modello detrazioni d'imposta (COD.AP06)
- # modello assegni familiari (ANF/PREST – COD.SR32)

I lavoratori in mobilità che vogliono intraprendere un'attività autonoma possono richiedere il pagamento anticipato dell'indennità spettante per l'intero periodo, detratte le mensilità eventualmente già percepite.

La domanda va presentata entro 60 gg dall'inizio dell'attività autonoma.

Inoltre si fa presente che durante il periodo di inserimento nelle liste vengono versati da parte dell'INPS i contributi figurativi.



IN CASO DI ASSUNZIONE DALLE LISTE DI MOBILITÀ IL LAVORATORE DOVRÀ

- # presentare al datore di lavoro un certificato attestante il suo stato di mobilità, rilasciato dal Centro per l'Impiego. Nel caso in cui la mobilità non sia ancora stata approvata dall'apposita Commissione Regionale, il lavoratore dovrà rivolgersi alla Regione Piemonte, Ufficio Mobilità, via Magenta 12 (tel. 011/4324168).
- # comunicare all'INPS l'avvenuta assunzione entro 5 giorni al fine di evitare la perdita del diritto all'indennità.
- # al termine del rapporto di lavoro a tempo determinato, comunicare all'INPS la cessazione per ottenere la ripresa del pagamento dell'indennità di mobilità.

I lavoratori in mobilità che vengono assunti come dipendenti con contratto a tempo determinato o indeterminato portano all'azienda una dote di agevolazioni/incentivi all'assunzione:

Assunzioni con contratto a termine no a 12 mesi anche a tempo parziale:

Contributi pari a quelli previsti degli apprendisti

Trasformazione a tempo pieno e indeterminato del contratto a termine:

Contributi pari a quelli previsti per gli apprendisti per ulteriori 12 mesi dalla data di trasformazione più contributo mensile pari al 50% di indennità di mobilità che sarebbe ancora spettata al lavoratore, per un massimo di:

- # 12 mesi se il lavoratore non supera i 50 anni
- # 24 mesi se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi nelle zone con un rapporto di disoccupazione superiore alla media nazionale

Assunzione a tempo parziale e indeterminato:

Contributi pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi

Assunzione a tempo pieno e indeterminato:

Contributi a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi più contributo mensile pari al 50% di indennità di mobilità che sarebbe ancora spettata al lavoratore per un massimo di:

- # 12 mesi se il lavoratore non supera i 50 anni
- # 24 mesi se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi nelle zone con un rapporto di disoccupazione superiore alla media nazionale

VAD EMECUM

Per chi è stato licenziato perché la piccola
azienda dove lavorava è in difficoltà

MOBILITÀ NON INDENNIZZATA

(Legge 236/1993)

Che cos'è

La mobilità non indennizzata permette l'inserimento nelle liste di mobilità ai lavoratori licenziati provenienti da imprese con meno di 15 dipendenti o da settori dove non è prevista la mobilità indennizzata (es. turismo, aziende di servizi, etc...). Consente in questo modo di attivare i meccanismi necessari per favorire la rioccupazione/ricollocazione, ma non è previsto il sostegno economico.

A chi spetta

Si possono iscrivere i lavoratori assunti a tempo indeterminato, e con almeno 2 mesi di anzianità di servizio, che vengono licenziati individualmente per i seguenti motivi:

- # Riduzione di personale;
- # Cessazione di attività aziendale

Il licenziamento deve essere effettuato da un datore di lavoro "imprenditore" (iscritto al Registro delle Imprese)

Dove andare

La domanda per l'inserimento nelle liste di mobilità deve essere presentata alla sede del Centro per l'Impiego di domicilio entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento della lettera di licenziamento. Nel caso vi fosse un preavviso lavorato pari o superiore a 60 giorni, i termini decorrono dalla data di effettivo licenziamento.

Contestualmente il lavoratore deve dichiarare la immediata disponibilità al lavoro.

SOGGETTI ESCLUSI

Non hanno diritto all'inserimento nelle liste di mobilità i seguenti lavoratori:

- # Domestici;
- # Lavoratori a domicilio
- # Occupati a tempo determinato compreso gli apprendisti
- # Licenziati da associazioni sindacali, culturali, politiche, ordini e collegi professionali;
- # Dirigenti
- # Lavoratori edili licenziati per fine cantiere

DOCUMENTAZIONE

- # lettera di licenziamento

DECORRENZA E DURATA

La data di iscrizione alla lista corrisponde al giorno successivo a quello del licenziamento

- # 12 mesi per i lavoratori con meno di 40 anni
- # 24 mesi per i lavoratori con età compresa tra i 40 e 50 anni
- # 36 mesi per i lavoratori con più di 50 anni

I lavoratori iscritti nella lista di mobilità non indennizzata possono presentare la domanda di disoccupazione ordinaria (se posseggono i requisiti) presso le sedi INPS competenti per codice di avviamento postale di residenza.

in caso di assunzione il lavoratore dovrà presentare al datore di lavoro un certificato attestante l'iscrizione alle liste di mobilità, rilasciato dal Centro per l'Impiego. Nel caso in cui la mobilità non sia ancora stata approvata dall'apposita Commissione Regionale, il lavoratore dovrà rivolgersi alla Regione Piemonte, Ufficio Mobilità, via Magenta 12 (tel. 011/4324168).



SOSTEGNO AL REDDITO PER I LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE

Che cos'è

È un contributo di 700 euro (al lordo della trattenuta IRPEF) versato in un'unica soluzione riservato ai lavoratori/alle lavoratrici in somministrazione (ex interinale).

A chi spetta

ai lavoratori /alle lavoratrici in somministrazione a tempo determinato che:

- # siano disoccupati da almeno 45 giorni
- # abbiano lavorato, con contratti di somministrazione, almeno 6 mesi (ovvero almeno 132 giorni retribuiti) nell'arco degli ultimi 12 mesi

Dove richiederlo

Ebitemp

Corso Vittorio Emanuele II, 269 - 00186 Roma

numero verde 800 672 999

www.ebitemp.it

COME RICHIEDERLO

Questo contributo va richiesto esclusivamente all'ente bilaterale per il lavoro temporaneo (EBITEMP) entro 45 giorni dalla maturazione dei requisiti. La domanda con tutti gli allegati dovrà essere inviata tramite raccomandata a/r al seguente indirizzo:

EBITEMP – sostegno al reddito, Corso Vittorio Emanuele II, 269 – 00186 Roma

DOCUMENTAZIONE

- # modulo di richiesta sostegno al reddito (scaricabile dal sito www.ebitemp.it)
- # fotocopia di documento di identità (c.i. o passaporto, permesso di soggiorno)
- # fotocopia del codice fiscale
- # copia delle buste paga relative ai 12 mesi precedenti la domanda
- # autorizzazione al trattamento dei dati personali
- # copia dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro rilasciata dal CPI
- # certificato storico/anagrafica attestante lo stato di disoccupazione per 45 giorni rilasciato dal centro per l'impiego.

Importante Per i lavoratori in somministrazione può essere interessante ricordare che:

- # Durante il periodo in cui viene pagata l'indennità di disponibilità non spetta l'assegno per il nucleo familiare.
- # i moduli di richiesta con l'elenco degli allegati da inviare, sono anche disponibili presso le filiali delle Agenzie per il Lavoro o presso le sedi di Alai-CISL, Nidil-CGIL e Cpo-UIL.

Per le lavoratrici in somministrazione ora disoccupate

INDENNITÀ DI MATERNITÀ PER LE LAVORATRICI IN SOMMINISTRAZIONE

Che cos'è

È un contributo di 1400 euro (al lordo delle ritenute di legge) versato in un'unica soluzione riservato alle lavoratrici in somministrazione (ex interinale) in gravidanza.

A chi spetta

Alle lavoratrici con contratto di somministrazione in gravidanza, per le quali la missione cessi nell'arco dei primi 180 giorni di gravidanza (gestazione) ed alle quali non spetta l'indennità INPS relativa alla maternità obbligatoria.

Dove richiederlo

Ebitemp

Corso Vittorio Emanuele II, 269 - 00186 Roma

numero verde 800 672 999

www.ebitemp.it

COME RICHIEDERLO

Questo contributo va richiesto esclusivamente all'ente bilaterale per il lavoro temporaneo (EBITEMP) entro 30 giorni dalla eventuale scadenza del contratto. La domanda con tutti gli allegati dovrà essere inviata tramite raccomandata a/r al seguente indirizzo:

EBITEMP – sostegno alla maternità, Corso Vittorio Emanuele II, 269 – 00186 Roma

DOCUMENTAZIONE

- # modulo di richiesta sostegno maternità (scaricabile dal sito www.ebitemp.it)
- # fotocopia di documento di identità (carta d'identità o passaporto)
- # copia del contratto di prestazione di lavoro in somministrazione ed eventuali proroghe
- # autorizzazione al trattamento dei dati personali
- # certificato medico della ASL di inizio gravidanza
- # dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la non percezione dell'indennità INPS per maternità obbligatoria.

Importante I moduli di richiesta con l'elenco degli allegati da inviare, sono anche disponibili presso le filiali delle Agenzie per il Lavoro o presso le sedi di Alai-Cisl, Nidil-Cgil e Cpo-UIL.

VAD EMECUM

ANTICIPO CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA

Che cos'è

È uno strumento che può essere attivato a livello comunale. Prevede l'anticipo di parte del trattamento di CIGS a sostegno dei lavoratori provenienti da aziende fallite, in liquidazione coatta amministrativa o in amministrazione straordinaria in attesa dell'erogazione della CIGS da parte dell'INPS. Il servizio viene erogato sulla base di una convenzione stipulata tra Città di Torino e INPS. La Città di Torino può anticipare ai residenti nel proprio comune o nei comuni che si sono convenzionati (vedi elenco sul retro) le somme che gli spettano come CIGS.

È una richiesta fatta volontariamente dal lavoratore che si rivolge agli uffici comunali indicati per la compilazione degli appositi moduli.

Importo

L'anticipo CIGS consiste in una somma mensile massima di € 600 Euro, rideterminata percentualmente in caso di lavoro part-time.

Durata

L'erogazione dell'anticipo può essere effettuata per un periodo di dodici mesi più eventuali proroghe.

Cause di cessazione

Il trattamento si interrompe quando si verifichi qualsiasi variazione che comporti la perdita o la modifica, anche temporanea, del diritto al regime di integrazione salariale:

- # assunzione a tempo indeterminato
- # assunzione a tempo determinato
- # contratto di somministrazione o altro contratto di lavoro
- # titolarità di pensione diretta.

A chi spetta

Ai lavoratori:

- # Residenti in comuni che abbiano stipulato la convenzione ai fini dell'anticipo (**vedi elenco sul retro**)
- # Dipendenti da aziende per cui sia prevista l'erogazione della CIGS in quanto l'azienda di appartenenza si trova nelle condizioni di: fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria (art. 3 comma 1 della legge 223/91; comma 10 ter art. 7 D.L. 148/93; art. 1 comma 1190 della legge 296/2006). Le aziende devono avere la propria posizione aziendale in gestione, ai fini della trattazione delle pratiche di Cassa Integrazione, presso sedi INPS della Regione Piemonte

Come richiederla

Il lavoratore, che riceva comunicazione della messa in CIGS da parte dell'azienda, deve rivolgersi agli uffici competenti presso il proprio Comune di residenza (vedi elenco), provvisto dei seguenti documenti:

- # copia del documento di identità in corso di validità
- # copia del codice fiscale
- # copia dell'ultima busta paga
- # copia della comunicazione del curatore fallimentare relativa alla messa in CIGS
- # copia delle coordinate bancarie, codice IBAN (se interessato ad accreditare l'anticipo sul proprio conto)

Altre informazioni

I lavoratori, richiedendo l'anticipo di CIGS presso il comune di residenza, conferiscono all'ente competente un mandato in rappresentanza con procura speciale (delega), che consente all'ente stesso di effettuare le operazioni di riscossione presso l'Inps delle somme maturate a titolo di regime salariale straordinario.

Al termine del periodo di CIGS verrà effettuato il conguaglio per compensare la differenza tra quanto erogato dall'INPS al Comune (quota CIGS effettivamente spettante) e quanto erogato dal Comune al lavoratore, con il versamento in un'unica soluzione della somma ancora dovuta al lavoratore.

Elenco dei comuni nei quali è possibile richiedere e consegnare i moduli di anticipo Cassa Integrazione Straordinaria:

Ciriè

Ala di Stura

Balangero

Barbania

Borgaro Torinese

Cafasse

Cantoira

Caselle Torinese

Ceres

Coassolo Torinese

Corio

Fiano

Germagnano

Lanzo Torinese

Mathi

Mezenile

Monastero di Lanzo

Nole

Pessinetto

San Carlo Canavese

San Francesco al Campo

San Maurizio Canavese

Traves

Usseglio

Varisella

Vallo Torinese

Vauda Canavese

Villanova Canavese

Viù

TARIFFE AGEVOLATE PER SERVIZI COMUNALI

Le tariffe di servizi Comunali quali

- # Retta asili nido
- # Refezione scolastica
- # Trasporto scolastico
- # Attività di pre-post scuola
- # Attività estive
- # TARSU/TIA

sono calcolate, per i redditi più bassi, su base ISEE relativa ai redditi del nucleo familiare dell'anno precedente.

In alcuni Comuni - se nell'anno in corso si verifica un brusco cambiamento della situazione socio/economica familiare (rispetto all'anno precedente) - i cittadini residenti possono richiedere c/o gli uffici comunali competenti, la possibilità di rideterminare la tariffa, dei servizi comunali sopra elencati di cui usufruiscono, al fine di ottenere eventualmente una ulteriore riduzione o esenzione della stessa.

Importo

La tariffa viene ridotta proporzionalmente alla situazione ISEE del nucleo familiare richiedente.

È IMPORTANTE SAPERE CHE

Nell'indirizzo si trovano tutti riferimenti degli uffici a cui rivolgersi per informazioni più approfondite e la modulistica necessaria. Ciascun Comune può decidere di attivare ulteriori benefici non illustrati in questo vademecum che ricordiamo è in continuo aggiornamento.

VAD EMECUM

INDIRIZZARIO

CENTRI PER L'IMPIEGO

CPI Torino

Via Bologna 153 Tel. 0118614800 imptori@provincia.torino.it
Via Castelgomberto 75 Tel. 0118614111 impcast@provincia.torino.it

CPI Chieri

Via Vittorio Emanuele II 1 Tel. 0119403711 impchie@provincia.torino.it

CPI Chivasso

Via Lungo Piazza D'Armi 6 Tel. 0119177411 impchiv@provincia.torino.it

CPI Ciriè

Via Banna 14 Tel. 0119225111 impciri@provincia.torino.it

CPI Cuornè

Via Ivrea 100 Tel. 0124605411 impcuor@provincia.torino.it

CPI Ivrea *

Corso Vercelli 138 Tel. 0125235911 impivre@provincia.torino.it

CPI Moncalieri

Corso Savona 10/D Tel. 0116480211 impmonc@provincia.torino.it
Sportello Integrato di Carmagnola Piazza IV Martiri 22 Tel. 0119717111
impcarm@provincia.torino.it

CPI Orbassano *

Strada Rivalta 14 Tel. 0119001411 imporba@provincia.torino.it

CPI Pinerolo

Corso Torino 324 Tel. 0121325711 imppine@provincia.torino.it

CPI Rivoli

Via Dora Riparia 4/A Rivoli-Cascine Vica Tel. 0119505211
imprivo@provincia.torino.it

CPI Settimo Torinese

Via Roma 3 Tel. 0118169611 impsett@provincia.torino.it

CPI Susa *

Via Martiri della Libertà 6 Tel. 0122648011 impsusa@provincia.torino.it

CPI Venaria *

Via Leonardo da Vinci 50 Tel. 0114596511 impvena@provincia.torino.it

orari di apertura al pubblico

lunedì dalle 9.00 alle 12.30

martedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.15 alle 15.45

mercoledì dalle 9.00 alle 12.30

giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.15 alle 15.45

venerdì dalle 9.00 alle 12.00

* Apertura pomeridiana solo su appuntamento

Numero Verde: 800461021

INDIRIZZARIO

AGENZIE INPS

Torino

Direzione Provinciale - Via XX Settembre, 34	Tel. 01157151
Crocetta – C.so Turati, 19/7	Tel. 01156591
Lingotto – Via Nizza, 362/10	Tel. 01165261
Lucento-Stura - Via XX Settembre, 34	Tel. 01157151
Mirafiori – Strada del Drosso, 33/6B	Tel. 011340351
Parella – Via Amendola, 2	Tel. 01157151
San Carlo - Via XX Settembre, 34	Tel. 01157151
San Paolo – C.so Turati, 19/7	Tel. 01156591
Stura – Via Ramazzini, 26	Tel. 0112466817
Torino Nord - C.so Giulio Cesare, 290	Tel. 01126891
Vanchiglia - C.so Vigevano, 56	Tel. 0112445010

Bussoleno Via del Traforo, 62	Tel. 0122642011
Carmagnola Piazza Martiri 22	Tel. 0119724511
Chieri Piazza Cavour, 4	Tel. 0119474611
Chivasso Via Cosola, 25	Tel. 0119110311
Ciriè Via Robaronzino, 4	Tel. 0119225611
Collegno C.so Francia, 45	Tel. 01171701
Ivrea Piazza Lamarmora, 15	Tel. 0125619311
Moncalieri C.so Roma, 13/1	Tel. 01163941
Orbassano Via Rivalta, 14/B	Tel. 0119036711
Pinerolo Viale Kennedy, 5	Tel. 01213641
Rivarolo Canavese C.so Indipendenza, 53	Tel. 0124454811
Settimo Torinese C.so Agnelli, 16	Tel. 0118982345
Venaria Via San Marchese, 28	Tel. 0114525558

orari di apertura al pubblico

lunedì dalle 8.30 alle 16.00
martedì dalle 8.30 alle 12.30
mercoledì dalle 8.30 alle 12.30
giovedì dalle 8.30 alle 16.00
venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Contact Center: 803164 (Numero verde gratuito accessibile senza prefisso da tutta Italia, da rete fissa e mobile, 24 ore su 24. Gli operatori rispondono dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 20 e il sabato dalle ore 8 alle ore 14.)

SPORTELLI DELLE OPPORTUNITÀ

PER I COMUNI AFFERENTI AL CPI	TROVI GLI SPORTELLI DELLE OPPORTUNITÀ PRESSO
Chieri	-Sportello Unico per il Cittadino e le Imprese della Città di Chieri -Unione Collinare sede di Pino Torinese -Sportello Sociale di Poirino/Santena
Ciriè	-CIS Consorzio socio assistenziale sede di Ciriè -Comunità Montana delle Valli di Lanzo sede di Ceres
Cuornè	-CISS38 sede di Cuornè
Ivrea	-CISS-AC sede di Caluso -Centro per l'Impiego di Ivrea
Moncalieri	-sedi comunali di Moncalieri, Carmagnola
Orbassano	-Informalavoro sedi di Orbassano, Beinasco, Bruino, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera
Pinerolo	-Sedi delle Comunità Montane delle Valli Chisone e Germanasca e della Val Pellice -Centro per l'Impiego di Pinerolo -Ufficio lavoro del Comune di Pinerolo
Rivoli/Venaria	-Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino sede di Collegno -edi comunali di Alpignano, Buttigliera, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Venaria
Settimo Torinese	-Sportello Unico Sociale del Comune di Settimo Torinese -Centro per l'Impiego di Settimo Torinese sedi comunali di Leini, San Mauro Torinese, Volpiano
Susa	-Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Cenischia sedi SIEL e INFORMAGIOVANI nei comuni di Bussoleto e di Avigliana

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

C.G.I.L. Via Pedrotti 5 – Torino tel. 0112442479 fax 0112442210

C.I.S.L. Via Madama Cristina 50 – Torino tel. 0116520011

Via Arduino, 97 – Ivrea tel. 0125641395 fax 012540411

U.I.L. Via Bologna 15 – Torino tel. 011231896011-2473537 fax 0112417161

Via Gariglietti 25 – Ivrea tel 0125641214 fax 01254365

INDIRIZZI

UFFICI COMUNALI

- Ciriè** C.so Martiri della Libertà 33 Tel 011.9218111
- Ala di Stura** Piazza Centrale 22 Tel 0123.55102
- Balangero** Viale Copperi, 16 Tel 0123.347422
- Balme** Via Capoluogo 139 Tel 0123.82902
- Barbania** Via Andreis 4 Tel 011.9243621
- Cafasse** Piazza Vittorio Veneto 1 Tel 0123.417002
- Cantoira** Via Della Chiesa 28 Tel 0123.585601
- Ceres** Piazza Municipio 12 Tel 0123.53316
- Chialamberto** Via Roma 2 Tel 0123.506701
- Coassolo Torinese** Piazza Capoluogo 198 Tel 0123.45401
- Corio** Piazza Municipio 5 Tel 011.9282888
- Fiano** Piazza Xxv Aprile 1 Tel 011.9254302
- Front** Via Falcone, 7 Tel 011.9251510
- Germagnano** Via R.Miglietti 56 Tel 0123.27742
- Groscavallo** Corso Roma 9 Tel 0123.81003
- Grosso Canavese** Piazza Iv Novembre 13 Tel 011.9267689
- Lemie** Via Roma 3 Tel 0123.60222
- Levone** Piazza Giacoletto 2 Tel 0124.306000
- Mezzenile** Via Murasse 18 Tel 0123.581124
- Monastero Di Lanzo** Via Municipio Tel 0123.4301
- Pessinetto** Via Roma 58 Tel 0123.504101
- Robassomero** Via Braccini 7 Tel 011.9234401
- Rocca Canavese** Via Levone 20 Tel 011.9240931
- San Carlo Canavese** Strada Ciriè 3 Tel 011.9210193
- San Francesco Al Campo** Via Roma, 54 Tel 011.9263300
- Traves** Piazza Caduti 1 Tel 0123.40201
- Usseglio** Via Roma 7 Tel 0123.83702
- Vallo Torinese** Via Fiano 19 Tel 011.9249202
- Varisella** Via Don Giovanni, 4 Tel 011.9249375
- Vauda Canavese** Piazza San Bernardo 2 Tel 011.9243632
- Villanova Canavese** Piazza IV Novembre 4 Tel 011.9295577
- Viù** Piazza Vittorio Veneto, 2 Tel 0123.696101
- Caselle Torinese** Piazza Europa 2 Tel 011.9964000
- Lanzo Torinese** Via S. G. Bosco, 33 Tel 0123.300400
- Mathi** Via Domenico Borla 21 Tel 011.9261601
- Nole** Via Torino 127 Tel 011.9299711

